

**DETERMINA DEL DIRETTORE GENERALE
ASUR
N. DEL**

Oggetto: Rinnovo convenzione con Università di Urbino -Centro interuniversitario IRIDE- per progetto relativo al "CENTRO DI NEUROPSICOLOGIA CLINICA DELL'ETA' EVOLUTIVA". Anno 2014.

**IL DIRETTORE GENERALE
ASUR**

- . . . -

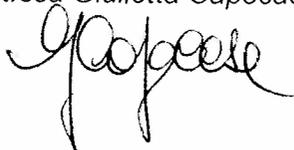
- VISTO il documento istruttorio, allegato alla presente determina, dal quale si rileva la necessità di provvedere a quanto in oggetto specificato;
- RITENUTO, per i motivi riportati nel predetto documento istruttorio e che vengono condivisi, di adottare il presente atto;
- VISTA l'attestazione dei Responsabili del Bilancio e del Controllo di Gestione circa la copertura economico/finanziaria del presente atto;
- ACQUISITI i pareri favorevoli del Direttore Sanitario e del Direttore Amministrativo, ciascuno per quanto di rispettiva competenza;

- D E T E R M I N A -

1. di approvare, per l'anno 2014, la convenzione con l'Università degli Studi di Urbino "Carlo Bo" - Centro interuniversitario IRIDE- per il progetto relativo al "CENTRO DI NEUROPSICOLOGIA CLINICA DELL'ETA' EVOLUTIVA" che, allegata al presente atto, ne forma parte integrante e sostanziale;
2. di dare mandato al Direttore dell'Area Vasta n. 1 di stipulare la convenzione di cui al punto precedente secondo il modello allegato ed inviarlo successivamente in copia alla Direzione Generale ASUR;
3. di precisare che la spesa annua ammontante ad euro 47.782,00 omnia verrà prevista nel budget 2014 per come assegnato all'Area Vasta 1 ed imputata al c.e. 0505130103 "Acquisto di convenzioni sanitarie" cdc 12111007 attestando che, nelle more dell'assegnazione del budget definitivo di esercizio, è coerente con le disposizioni DGRM n.1750/2013;
4. di dare atto che l'approvazione della convezione non precostituisce né comporta, ad ogni effetto, alcuna configurazione giuridica quale l'instaurazione di rapporto d'impiego, di prestazione d'opera professionale o di collaborazione coordinata e continuativa e/o rapporto di impiego a qualsiasi titolo;
5. di trasmettere il presente atto a:
 - Collegio Sindacale
 - Direttore Area Vasta n.1

6. di dichiarare che il presente atto non è soggetto al controllo regionale ed è efficace dal giorno di pubblicazione nell'albo pretorio informatico ASUR, ai sensi dell'art.1 L.R. n.36/2013.

Il Direttore Amministrativo
(Dott.ssa Giulietta Capocasa)



Il Direttore Generale
(Dott. Gianni Genga)



Il Direttore Sanitario
(Dott. Alessandro Marini)



Per il parere infrascritto:

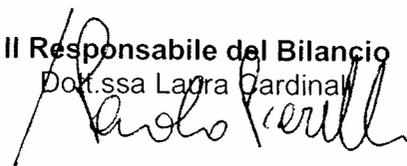
Ragioneria, Bilancio e Controllo di Gestione AV 1:

Si attesta che la spesa annua derivante dal presente atto verrà prevista nel budget 2014 per come assegnato all'Area Vasta 1

Il Responsabile del Controllo di Gestione
Dott.ssa Anna Olivetti



Il Responsabile del Bilancio
Dott.ssa Laura Cardinali



- DOCUMENTO ISTRUTTORIO -
U.O.C. Comunicazione-CUP-Front Office-Sistema Prestazioni Territoriali

Normativa e documentazione di riferimento:

- DPCM 29.11.2001 e s.m.i. "Definizione dei livelli essenziali di assistenza";
- Deliberazione ex Azienda USL n.1 di Pesaro n.40 del 15/2/2002 e s.m.i. e rinnovi;
- Legge 8 ottobre 2010 n.170 "Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico;
- Determina DG Asur n. 310 del 19/4/2012 "Approvazione convenzione con Università di Urbino-Centro interuniversitario IRIDE- per progetto relativo al "CENTRO DI NEUROPSICOLOGIA CLINICA DELL'ETA' EVOLUTIVA". Anno 2012.";
- Accordo tra Governo, Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano su «Indicazioni per la diagnosi e la certificazione dei Disturbi specifici di apprendimento (DSA)». Accordo, ai sensi dell'articolo 4, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281. (Repertorio Atti n. 140 del 25 luglio 2012);
- L.R. 19 novembre 2012, n.32. "Interventi in favore delle persone con disturbi specifici di apprendimento (DSA)";
- DGRM n.730 del 20/5/2013 "Comitato tecnico-scientifico sui disturbi specifici dell'apprendimento (DSA). Costituzione e modalità di funzionamento - art. 2 L.R. 32/2012";
- DGRM n.1750 del 17/12/2013 "L.R. n. 13 del 20/06/2003 - Autorizzazione alle aziende ed enti del SSR ed al DIRMT alla gestione provvisoria dei rispettivi Bilanci Economici Preventivi per l'anno 2014".

Motivazione:

Il DPCM 29.11.2001 e s.m.i. ha definito i Livelli Essenziali di Assistenza Sanitaria (LEA) cioè le prestazioni e i servizi che il Servizio sanitario nazionale (Ssn) è tenuto a garantire a tutti i cittadini, gratuitamente o in compartecipazione, grazie alle risorse raccolte attraverso il sistema fiscale.

Tali livelli devono soddisfare gli obiettivi di salute indicati nel Piano Sanitario Nazionale e sono state scelte in base ai principi di efficacia e di appropriatezza: deve essere dimostrato che quella cura sia efficace, utile per ridurre o eliminare la malattia, ed appropriata per quella determinata patologia.

Tra le prestazioni inserite nel DPCM sopra citato sono incluse, nelle branche di neurologia e psichiatria, alcune prestazioni che compongono un pacchetto prestazionale mirato ai DSA meglio conosciuto come Disturbi Specifici di Apprendimento.

Con la sigla DSA si intendono appunto i Disturbi Specifici di Apprendimento, definiti anche con la sigla F81 nella Classificazione Internazionale ICD-10 dell'Organizzazione mondiale della sanità e compresi nel capitolo 315 del DSM-IV americano e fanno parte della famiglia dei Disturbi Evolutivi Specifici.

Si tratta di disturbi nell'apprendimento di alcune abilità specifiche che non permettono una completa autosufficienza nell'apprendimento poiché le difficoltà si sviluppano sulle attività che servono per la trasmissione della cultura, come, ad esempio, la lettura, la scrittura e/o il far di conto.

I DSA rappresentano le difficoltà di molti bambini in età evolutiva a imparare a leggere, scrivere e a fare i conti in assenza di deficit cognitivi, sensoriali e psicologici.

I Disturbi Specifici di Apprendimento più soliti sono:

dislessia

disgrafia

disortografia

discalculia

La Legge 8 ottobre 2010 n.170 ha riconosciuto la dislessia, la disgrafia, la disortografia e la discalculia quali disturbi specifici di apprendimento «DSA», che si manifestano in presenza di capacità cognitive adeguate, in assenza di patologie neurologiche e di deficit sensoriali, ma possono costituire una limitazione importante per alcune attività della vita quotidiana.

I DSA, quindi, non sono una “malattia”, ma un disturbo che, se non riconosciuto e trattato, può comportare un impatto negativo per l'autostima e la qualità della vita scolastica e familiare del bambino.

Tra i DSA la dislessia assume un ruolo fondamentale perché è il più ‘invalidante’ e anche il più visibile, in quanto caratterizzato da difficoltà a effettuare una lettura rapida e/o accurata.

Nella seduta della Conferenza Stato-Regioni del 25 luglio 2012 è stato approvato il documento “Accordo su “Indicazioni per la diagnosi e la certificazione dei Disturbi specifici di apprendimento (DSA)”.

Tale accordo articola operativamente il dettaglio normativo generale previsto dalla Legge n. 170/2010 sopra citata e prevede nello specifico :

All'Art. 1 : Attivazione del percorso diagnostico

1. Il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, il Ministero della salute, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano convengono e raccomandano che la diagnosi di DSA debba essere tempestiva e che il percorso diagnostico debba essere attivato solo dopo la messa in atto da parte della scuola degli interventi educativo-didattici previsti dall'articolo 3, comma 2, della legge 170/2010, e in esito alle procedure di riconoscimento precoce, di cui al comma 3 del medesimo articolo 3.

2. Le Regioni e le Aziende sanitarie si impegnano ad adottare le misure organizzative che consentono di attivare tempestivamente la consultazione per DSA.

3. I servizi pubblici e i soggetti accreditati ai sensi dell'art. 8 quinquies del decreto legislativo 502/92 e s.m.i. effettuano il percorso diagnostico e il rilascio delle certificazioni in coerenza con le indicazioni della Consensus Conference. La diagnosi di DSA deve essere prodotta in tempo utile per l'attivazione delle misure didattiche e delle modalità di valutazione previste, quindi, di norma, non oltre il 31 marzo per gli alunni che frequentano gli anni terminali di ciascun ciclo scolastico, in ragione degli adempimenti connessi agli esami di Stato. Fa eccezione la prima certificazione diagnostica, che è prodotta al momento della sua formulazione, indipendentemente dal periodo dell'anno in cui ciò avviene.

Art. 2 : Criteri qualitativi per l'individuazione dei soggetti accreditati per il rilascio della diagnosi

1. Ai soli fini del rilascio delle diagnosi di DSA, gli specialisti e le strutture per poter essere accreditati ai sensi dell'art 3 della legge n. 170/2010, devono dimostrare il possesso dei seguenti requisiti:

- documentata esperienza nell'attività diagnostica dei DSA;
- disponibilità di un'équipe multidisciplinare costituita da neuropsichiatri infantili, psicologi, logopedisti eventualmente integrata da altri professionisti sanitari e modulabile in base alle fasce di età;

La Legge Regionale n.32/2012 “Interventi in favore delle persone con disturbi specifici di apprendimento (DSA)”, prevede espressamente all'articolo 1 che “...La Regione, riconoscendo che i disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) limitano l'utilizzo della capacità di lettura, di scrittura e di calcolo, ostacolano il pieno sviluppo delle potenzialità dell'individuo e compromettono l'equilibrio psicologico individuale e familiare della persona, promuove la piena integrazione sociale e lavorativa dei soggetti interessati nel rispetto della normativa statale vigente in materia.

Per le finalità indicate al comma 1, in particolare, la Regione:

- a) assicura adeguate possibilità di screening, diagnosi e riabilitazione precoce dei DSA;
- b) promuove attività di aggiornamento degli operatori socio-sanitari;
- c) promuove iniziative volte a preparare e sensibilizzare i genitori sulle problematiche connesse ai disturbi specifici di apprendimento;

d) promuove iniziative volte alla comunicazione e alla collaborazione tra famiglia, scuola e servizi sanitari durante il percorso di istruzione e formazione.

Premesso ciò, la ex Azienda USL 1 di Pesaro nell'anno 2002 approvò una convenzione con l'Università degli Studi di Urbino "Carlo Bo" per l'attivazione del progetto "CENTRO DI NEUROPSICOLOGIA CLINICA DELL'ETA' EVOLUTIVA".

La convenzione con l'Università è stata rinnovata formalmente anno per anno, in ultimo, con la determina DG Asur n.202/2013.

Dal mese di giugno 2003 è quindi operativo presso la sede distrettuale di Via Nanterre a Pesaro, il suddetto Centro, costituito come articolazione funzionale delle strutture sanitarie, operante come struttura clinica per la diagnosi e il trattamento dei disturbi cognitivi del linguaggio e dell'apprendimento in età evolutiva

Nel corso degli anni, è stato ri-progettato il percorso relativo a diagnosticare le difficoltà di linguaggio e di apprendimento in età evolutiva, prevedendo l'utilizzo di risorse interne (neuropsichiatri) e rimodulando l'offerta con prevalenza al 1° livello diagnostico ed agli assistiti del SSR.

Per non disperdere il bagaglio di conoscenza, il supporto culturale e l'esperienza accumulata, si è ritenuto metodologicamente ed oggettivamente appropriato proseguire il rapporto convenzionale con l'Università degli Studi di Urbino "Carlo Bo" - Centro interuniversitario IRIDE (Istituto di Ricerca Dislessia Evolutiva, Università degli Studi di Urbino), attraverso la presenza di operatori psicologi specializzati nell'area di riferimento.

Il Centro di Neuropsicologia dell'età evolutiva opera all'interno della convenzione con IRIDE di cui fanno parte anche i Centri di Neuropsicologia dell'università di Reggio Emilia, Roma e Varese; è stato il primo ad iniziare l'attività clinica correlata alla ricerca e in seguito sono sorti gli altri centri sopraccitati e da sempre, è ritenuto capofila nel garantire un servizio di eccellenza sia per l'attività clinico-diagnostica, attraverso l'utilizzo di specifici protocolli che si basano sulle più attuali evidenze scientifiche, sia attraverso attività di ricerca su specifici focus tematici neuropsicologici.

Questa modalità di lavoro interdisciplinare e gli strumenti clinici utilizzati, consentono un'organizzazione clinico-tecnica che garantiscono uno standard di qualità elevato e un lavoro in rete con gli altri centri IRIDE per la realizzazione di importanti progetti di ricerca (attualmente in corso progetto di ricerca sulla working memory e sull'ipotesi di un disturbo specifico in comprensione).

Questo modello operativo di lavoro ha permesso, nel tempo, importanti vantaggi sia clinico-funzionali che economico-organizzativi che rispondono in maniera puntuale alle indicazioni della Legge n. 170/2010 anzi hanno anticipato le modalità di presa in carico e di intervento.

Infatti, da anni all'interno del Centro, oltre alla presa in carico diagnostica con monitoraggio annuale nel tempo del profilo neuropsicologico, si effettua la presa in carico terapeutica attraverso trattamenti riabilitativi indiretti e l'avvio alle misure compensative e dispensative.

La già citata Legge 170/2010, dà indicazioni precise in questa direzione, ma preme sottolineare che il Centro nell' Area Vasta è l'unico che effettua questa modalità operativa.

È altresì importante segnalare anche la proficua integrazione tra il Centro di Neuropsicologia e i servizi UMEE e Consultorio del Distretto di Pesaro per la presa in carico integrata di pazienti con problematica di DSA (disturbo specifico di apprendimento).

Questa integrazione consente di dare risposte efficaci, efficienti e tempestive in particolare a quelle segnalazioni border line, tra situazioni di disabilità e disagio e DSA, che pervengono all'UMEE dalla istituzione scolastica.

Anche l'equipe del consultorio si avvale delle professionalità e delle potenzialità tecniche del centro in specifici casi in carico su segnalazione del Tribunale per i Minorenni, in particolare quelli con sospetto di violenza e abuso su minori.

Il Centro, collocato fisicamente nella sede distrettuale di Pesaro in Via Nanterre, si avvale della collaborazione di 2 unità psicologiche assegniste di ricerca dell'Università degli Studi di Urbino che svolgono sia attività clinico-funzionale-riabilitativa che di ricerca presso il Centro per circa 36 ore settimanali ciascuna, supervisionate dalla dipendente dott.ssa Antonella Marcelli –dirigente medico neuropsichiatria- che è Responsabile del Centro.

Quest'ultima è stata nominata componente del Comitato tecnico-scientifico regionale sui DSA ai sensi dell'art.2 LR n.30/2012 sopra citata.

Nel corso del 2013 l'attività del Centro è quantificata nella tabella seguente:

Il numero totale di visite effettuate presso il Centro nell'anno 2013 è di 491 ed è così composto			
		N°	%
1 ^A VISITA	Accesso diretto	215	43.8
1 ^A VISITA	Invio NPI	16	3.2
1 ^A VISITA	Invio VNB UMEE e Consultorio	29	5.9
	CTR COMPLETO	51	10.4
	CTR LETTURA	67	13.7
	T.I.	67	13.7
	M.C.	1	0.2
	Consulenza insegnanti ed operatori esterni	24	4.9
	Collaborazione Consultorio Familiare e/o UMEE	3	0.6
	Approfondimento del livello intellettivo	11	2.2
	Completamento VNB	7	2.2
Totale		491	100

Per l'anno 2014, così come già attuato nell'anno 2013, obiettivo del centro è quello di strutturare un percorso diagnostico per i DSA con le equipe UMEE e i professionisti ivi operanti a livello di Area Vasta 1.

Il progetto è in parte autofinanziato dal flusso economico proveniente dal pagamento del ticket da parte degli utenti quantificato nelle seguenti tariffe:

Tipologia prestazioni	Valore ticket	Valore quota ricetta	Note
1 ^a visita e controlli completi	€ 72,40	€20,00	Due ricette per 16 prestazioni
CTR lettura	€36,20	€10,00	
Terapia indiretta misure compensative consulenze insegnanti	€19,40	€10,00	A seduta
Tutte le prestazioni sono eseguite su prescrizione SSR			

L'equipe operativa confermata per il 2014 è la seguente:

- n.1 Direttore Scientifico con compiti di indirizzo e supervisione della clinica e della ricerca;
- n.1 Neuropsichiatra infantile (dipendente ASUR AV1-Distretto di Pesaro) responsabile medico con compiti di:

- a. elaborazione dei programmi e delle direttive generali per l'organizzazione e lo sviluppo dei servizi;
 - b. organizzazione degli aspetti generali della programmazione, monitoraggio e verifica delle attività;
 - c. programmazione e gestione delle risorse di personale, finanziarie e strumentali assegnate;
 - d. gestione clinica dei casi e supervisione
 - e. coordinamento delle attività interistituzionali (ASUR-Marche, Regione Marche, Ufficio VII USP Pesaro)
- c) n. 2 psicologi con formazione specifica con assegno di ricerca annuale erogato dall'Università di Urbino "Carlo Bo" con compiti di attività clinica e di ricerca.

La Direzione scientifica e tecnica è assolta dal prof. Giacomo Stella (IRiDE, Università di Modena e Reggio Emilia, Università di Urbino "Carlo Bo").

La Direzione clinico-gestionale è assolta dalla Dott.ssa Antonella Marcelli (ASUR AV1 Pesaro).

Il neuropsichiatra infantile e gli psicologi del CNCEE devono essere in possesso di una esperienza specifica nel campo della neuropsicologia documentata dal curriculum che evidenzia la frequenza presso laboratori e centri di neuropsicologia clinica riconosciuti, la partecipazione a congressi, corsi di formazione e pubblicazioni in tale campo.

In ultimo, ma non meno importante, va precisato che l'approvazione della convezione non precostituisce né comporta, ad ogni effetto, alcuna configurazione giuridica quale l'instaurazione di rapporto d'impiego, di prestazione d'opera professionale o di collaborazione coordinata e continuativa e/o rapporto di impiego a qualsiasi titolo.

La DGRM n.1750/2013 ha autorizzato gli enti del SSR ed il DIRMT alla gestione provvisoria dei rispettivi bilanci economici preventivi 2014 nei limiti di cui all'allegato A) alla DGR stessa che, in sintesi, prevede una riduzione dei costi gestionali del 1% rispetto al bdg 2013.

La presente proposta (euro 47.782,00) è coerente con le indicazioni di cui sopra risultando inferiore del 1,0% rispetto al budget 2013 (euro 48.265,00).

Esito dell'istruttoria

Premesso quanto sopra, si propone al Direttore Generale la seguente proposta di determina:

- di approvare, per l'anno 2014, la convenzione con l'Università degli Studi di Urbino "Carlo Bo" - Centro interuniversitario IRIDE- per il progetto relativo al "CENTRO DI NEUROPSICOLOGIA CLINICA DELL'ETA' EVOLUTIVA" che, allegata al presente atto, ne forma parte integrante e sostanziale;
- di dare mandato al Direttore dell'Area Vasta n. 1 di stipulare la convenzione di cui al punto precedente secondo il modello allegato ed inviarlo successivamente in copia alla Direzione Generale ASUR;
- di precisare che la spesa annua ammontante ad euro 47.782,00 omnia verrà prevista nel budget 2014 per come assegnato all'Area Vasta 1 ed imputata al c.e. 0505130103 "Acquisto di convenzioni sanitarie" cdc 12111007 attestando che, nelle more dell'assegnazione del budget definitivo di esercizio, è coerente con le disposizioni DGRM n.1750/2013;
- di dare atto che l'approvazione della convezione non precostituisce né comporta, ad ogni effetto, alcuna configurazione giuridica quale l'instaurazione di rapporto d'impiego, di prestazione d'opera professionale o di collaborazione coordinata e continuativa e/o rapporto di impiego a qualsiasi titolo;

➤ di trasmettere il presente atto a:

- Collegio Sindacale
- Direttore Area Vasta n.1

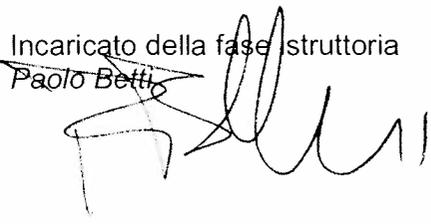
➤ di dichiarare che il presente atto non è soggetto al controllo regionale ed è efficace dal giorno di pubblicazione nell'albo pretorio informatico ASUR, ai sensi dell'art.1 L.R. n.36/2013.

Il Dirigente
(Dott. Alessandro Ianniello)



Incaricato della fase istruttoria

~~Paolo Bettis~~



- ALLEGATI -

➤ Convenzione con l'Università degli Studi di Urbino "Carlo Bo" -Centro interuniversitario IRIDE-

Università degli Studi di Urbino "Carlo
Bo"
Centro interuniversitario IRIDE
Urbino

A.S.U.R. Area Vasta n.1

Sede Pesaro

CONVENZIONE
TRA

L'ASUR Marche, con sede in Ancona, via Caduti del Lavoro n. 40 codice fiscale/ P.I. 02175860424, rappresentata dalla dott.ssa MARIA CAPALBO Direttore dell'Area Vasta n.1 giusta delega rilasciata dal Direttore Generale dell'ASUR dr. Piero Ciccarelli

(in seguito definita Area Vasta – Distretto di Pesaro),

E

L'Università degli studi di Urbino "Carlo Bo" - Centro Interuniversitario IRIDE (Istituto di Ricerca Dislessia Evolutiva), rappresentata dal Rettore Prof. Stefano Pivato, domiciliato per la carica presso la sede legale dell'Università in Via Saffi, 2 Urbino,

(in seguito definito Centro)

PREMESSO CHE

- all'interno dell' Area Vasta 1– Distretto di Pesaro è istituito il Centro di Neuropsicologia Clinica dell'Età Evolutiva, costituito come articolazione funzionale delle strutture sanitarie, operante come struttura clinica per la diagnosi e il trattamento dei disturbi cognitivi del linguaggio e dell'apprendimento in età evolutiva;
- il Centro e' stato il primo ad iniziare l'attività clinica correlata alla ricerca e in seguito sono sorti gli altri centri (Università' di Reggio Emilia, Roma e Varese);
- da sempre, e' ritenuto capofila nel garantire un servizio di eccellenza sia per l'attività clinico-diagnostica, attraverso l'utilizzo di specifici protocolli che si basano sulle piu' attuali evidenze scientifiche, sia attraverso attività di ricerca su specifici focus tematici neuropsicologici;
- il Centro si avvale della collaborazione di 2 unità psicologhe assegniste di ricerca dell'Università' degli Studi di Urbino che svolgono sia attività clinico-funzionale-riabilitativa che di ricerca presso il Centro per circa 36 ore settimanali ciascuna, supervisionate dalla neuropsichiatra dott.ssa Antonella Marcelli, sotto la direzione scientifica del professor Giacomo Stella;
- tale modalità di lavoro interdisciplinare e gli strumenti clinici utilizzati, consentono un'organizzazione clinico-tecnica che garantiscono uno standard di qualità elevato e un lavoro in rete con gli altri centri IRIDE per la realizzazione di importanti progetti di ricerca;
- questo modello operativo di lavoro ha permesso, nel tempo, importanti vantaggi sia clinico-funzionali che economico-organizzativi che rispondono in maniera puntuale alle indicazioni della Legge 8 ottobre 2010 n. 170 "Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico", anzi hanno anticipato le modalità di presa in carico e di intervento;
- il Centro e' l'unico che effettua questa modalità operativa nell'Area Vasta 1 (ex Zone Territoriali Pesaro-Fano-Urbino);
- è altresì importante segnalare anche la proficua integrazione tra il Centro di Neuropsicologia e i servizi UMEE e Consultorio del Distretto di Pesaro per la presa in carico integrata di pazienti con problematica di DSA (disturbo specifico di apprendimento);
- Responsabile del Centro è la dott.ssa Antonella Marcelli, Dirigente medico Neuropsichiatra infantile (dipendente ASUR AV1-Distretto di Pesaro) componente del Comitato tecnico-scientifico regionale sui DSA ai sensi dell'art.2 LR n.30/2012.

SI CONVIENE E STIPULA QUANTO SEGUE

Art. 1.

La premessa è parte integrante del presente atto.

Il Centro Interuniversitario IRIDE assegna al Centro di neuropsicologia clinica dell'età evolutiva n.2 unità psicologhe specializzate sia per attività clinico-funzionale-riabilitativa che di ricerca per circa 36 ore settimanali ciascuna.

Per il periodo di vigenza della presente convenzione, l'A.S.U.R. Area Vasta 1 – Distretto di Pesaro, verserà a IRIDE la somma annua di €. 47.782,00 omnia.

Art. 2

Per quanto attiene alla presente Convenzione, responsabile dei rapporti per IRIDE è il professor Giacomo Stella; responsabile dei rapporti per l'A.S.U.R. Area Vasta – Distretto di Pesaro è il Responsabile della U.O. Tutela Salute Minori-Famiglia-Donna Dr. Giancarlo Giacomucci.

Art. 3

La presente convenzione avrà la durata di anni uno con decorrenza 01/01/2014 e scadenza 31/12/2014.

Art. 4

Le parti concordano di definire bonariamente qualsiasi vertenza che possa nascere dall'interpretazione del presente atto. In caso di controversie il Foro competente è quello di Urbino.

Si dà atto che l'approvazione della presente convenzione non precostituisce né comporta, ad ogni effetto, alcuna configurazione giuridica quale l'instaurazione di rapporto d'impiego, di prestazione d'opera professionale o di collaborazione coordinata e continuativa e/o rapporto di impiego a qualsiasi titolo;

Art. 5

Qualsiasi modifica alla presente convenzione dovrà essere concordata per atto scritto tra le parti. Il presente atto è redatto in duplice copia ed è soggetto a registrazione in caso d'uso ai sensi del D.P.R. 131 del 26.4.1986.

Le eventuali spese di bollo e registrazione saranno ad esclusivo carico della parte richiedente.

Art. 6

Con la sottoscrizione del presente contratto, ciascuna parte consente esplicitamente all'altra parte l'inserimento dei propri dati nelle rispettive banche dati.

Ciascuna delle parti consente espressamente all'altra parte di comunicare i propri dati a terzi, qualora tale comunicazione sia necessaria in funzione degli adempimenti, diritti ed obblighi di legge connessi all'esecuzione della presente convenzione, ovvero renda più agevole la gestione dei rapporti dallo stesso derivanti.

Le parti prendono altresì atto dei diritti a loro riconosciuti dal D.Lgs. 30 giugno 2003 n. 196 – Codice in materia di tutela dei dati personali, ed in particolare del diritto di richiedere l'aggiornamento, la rettifica o la cancellazione degli stessi.

Università degli Studi di Urbino "Carlo
Bo"
Il Rettore
Prof. Stefano Pivato

A.S.U.R. Area Vasta n. 1
Il Direttore
Dr.ssa Maria Capalbo